

COMUNICATO STAMPA maggio 2018

Male ad aprile la suinicoltura italiana: giù prezzi e redditività

Va meglio la performance economica della macellazione, mentre scende la remuneratività della stagionatura dei prosciutti Dop

È stato un aprile nettamente negativo quello vissuto dalla **suinicoltura** italiana. A cominciare dal mercato, con i prezzi dei suini pesanti da macello che mediamente alla borsa merci di Modena si sono attestati a 1,484 euro/kg, ovvero il 5,7% in meno rispetto a marzo (dato congiunturale) e soprattutto il 10,7% in meno rispetto ad aprile 2017 (dato tendenziale). Il conseguente calo dei ricavi e il parallelo aumento dei costi per l'approvvigionamento dei fattori alimentari ha gravato sulla redditività dell'allevamento suinicolo. L'indice Crefis è infatti sceso ad aprile del 6,5% nei confronti di marzo. Ma è la variazione tendenziale, pari a -5,6%, a preoccupare maggiormente. Sottolineiamo inoltre che la quotazione dei suini da allevamento è anche ad aprile in aumento: 3,802 euro/kg, che significa +3,3% su base congiunturale e +2,2% su base tendenziale.

Redditività in crescita ad aprile per l'industria della **macellazione**. L'indice Crefis sale infatti del 3,6% su marzo e del 2,2% sullo stesso mese dell'anno scorso. Oltre al calo dei costi per l'acquisto dei suini da macello, a favorire l'attività economica dei macelli italiani c'è stato il buon andamento del mercato dei lombi freschi (taglio Modena) che sulla piazza di Modena hanno quotato 3,163 euro/kg, il 2% in più rispetto a marzo. Nel frattempo, prosegue anche – sempre ad aprile – la fase negativa di mercato delle cosce fresche pesanti. In particolare, il taglio riservato a prosciutto Dop è sceso a 4,808 euro/kg (Cun), cioè -5,6% rispetto a marzo. Mentre il prodotto destinato a prosciutto generico ha quotato 3,713 euro/Kg (Cun), il 2,2% in meno su marzo. Negative anche le relative variazioni tendenziali.

Per quanto riguarda la fase di **stagionatura** dei prosciutti, ad aprile c'è da registrare una battuta d'arresto. In particolare, la redditività del Parma Dop pesante è peggiorata del 2,9% su base congiunturale e di un allarmante -19,2% su base tendenziale. Una performance economica negativa dovuta al momento sfavorevole del mercato del Prosciutto di Parma, i cui prezzi ad aprile sono scesi del 2,9% su marzo (arrivando a 9,900 euro/kg) e del 4,3% rispetto all'anno scorso. Andamento simile l'hanno mostrato ad aprile i prosciutti generici, il cui indice Crefis di redditività segna -5,6% rispetto a marzo e -5% nei confronti di aprile 2017. In questo caso hanno pesato anche i costi elevati delle cosce fresche acquistate dagli stagionatori lo scorso settembre. In aprile, si è ampliato (+16,7%; a marzo era +13,5%) il gap di redditività tra prosciutti Dop e generici di tipologia pesante; mentre rimane negativo (-10,5%) per la tipologia leggera.

Cos'è il Crefis

Crefis – Centro ricerche economiche sulle filiere suinicole dell'Università Cattolica del S. Cuore diretto dal professor Gabriele Canali – svolge un'attività di monitoraggio e analisi delle filiere suinicole, grazie al sostegno fornito dall'Assessorato Agricoltura della Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, della CCIAA di Mantova. Oltre a questa attività, il Centro collabora attivamente su progetti specifici con diversi enti, organizzazioni, associazioni e distretti delle filiere suinicole, dai cereali ai salumi.

Ufficio stampa: Stefano Boccoli ufficiostampa@crefis.it